

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 14 marzo 2018

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012), 6 marzo 2018 - n. 375
Ordinanza 29 novembre 2017 n. 359 - Comune di Gonzaga. Finanziamento del progetto: «Intervento di demolizione di immobili privati in Bondeno»

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista la legge 1 agosto 2012, n. 122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art.2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Preso atto del disposto delle ordinanze del commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art.3- bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art.1, comma 2, del decreto legge n. 74/2012, convertito in legge dalla legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 e fissa in € 366.000.000,00 la quota di competenza per la ricostruzione in Lombardia.

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», che all'articolo 1 stabilisce, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
 - agli interventi di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
 - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
 - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;
 - all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Ricordato che, con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 giugno 2013, n. 5343, sono stati istituiti il Comitato di Indirizzo ed il Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto - a supporto dello stesso comitato - quali sedi di confronto tra la Gestione Commissariale ed il Territorio, utili alla valutazione delle azioni da intraprendere per il ripristino dei servizi pubblici essenziali, per la rapida ed efficace ricostruzione delle aree terremotate e per la ripresa delle attività economiche preesistenti al sisma.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- Il decreto del Soggetto Attuatore n. 139 del 25 settembre 2017.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47 come modificato da ultimo dal decreto n. 139/2017.

Dato atto del fatto che, con ordinanza commissariale 12 giugno 2015, n. 110, si è provveduto:

- ad incaricare il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 174/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- a fissare, nel 30 settembre 2015, la data ultima per la presentazione di dette manifestazioni di interesse. Preso atto del decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n. 28, che riporta l'esito dell'istruttoria effettuata sulle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi della succitata ordinanza n. 110 e che individua i seguenti Comuni, come interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani: Borgofranco, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po.

Vista quindi l'ordinanza commissariale 7 giugno 2016, n. 225, che:

- individua 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'ordinanza 110 e del decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n. 28, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 174/2013 e più precisamente: Borgofranco, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po;
- approva le «Linee guida per la redazione dei Piani Organici» e i «Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie»;
- incarica il Soggetto Attuatore di procedere a tutti gli atti conseguenti e successivi utili a dare attuazione all'ordinanza, anche costituendo una specifica Commissione Tecnica per la valutazione dei Piani Organici;
- rinvia a successiva ordinanza l'individuazione delle risorse destinate alla eventuale realizzazione dei Piani Organici.

Vista l'ordinanza commissariale 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «Legge di Stabilità 2014», sulla base dell'ordinanza commissariale 7 giugno 2016, n. 225 «Criteri, termini e modalità di presentazione di progetti finalizzati ad interventi nei centri storici e nei centri urbani da parte dei Comuni, ai sensi dell'art. 1 - commi da 369 a 373 - della legge 27 dicembre 2013, n. 174» di n. 14 Comuni.

Acquisito il parere del *Comitato Tecnico Scientifico* che, nella seduta del 16 novembre 2017 in riferimento al quesito n. 28 proposto dalla Struttura Commissariale, ha indicato i requisiti che i progetti di demolizione formulati dai Comuni nell'ambito dei Piani Organici, debbono avere per poter essere finanziati; esito poi assunto al punto 7 dell'ordinanza 359;

Vista da ultimo l'ordinanza n. 359 del 29 novembre 2017 con cui il Commissario Delegato:

- ha suddiviso gli interventi proposti dai Comuni nell'ambito dei propri Piani Organici in quattro allegati: allegato A «interventi su beni pubblici»; allegato B «interventi su beni

privati necessitanti di specifico accordo»; allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»; allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»;

- ha assegnato ai singoli Comuni un contributo provvisorio, per complessivi € 32.326.736,10;
- ha stabilito che il contributo provvisorio di cui sopra possa essere utilizzato dai Comuni beneficiari per la realizzazione di: a) interventi contenuti nell'allegato A; b) interventi contenuti nell'allegato B; c) eventuali interventi di cui all'Allegato C qualora esaminati positivamente dalla Commissione Tecnica, sulla base di eventuale specifica richiesta formulata dal Comune, entro e non oltre il termine perentorio del 31 ottobre 2018, nella quale si dimostrino in modo inequivocabile il nesso di causalità con il sisma ovvero altri fatti nuovi intervenuti o non emersi durante la fase istruttoria; d) demolizioni di edifici da richiedersi perentoriamente entro e non oltre la data del 31 ottobre 2018 e da attuarsi secondo specifiche previsioni; e) manutenzioni ordinarie delle opere provvisoriamente urgenti realizzate su edifici pubblici e/o privati nei momenti immediatamente successivi a quelli del sisma.

Vista la nota, acquisita a prot. n.C1.2017.0006862 del 9 novembre 2017, del Comune di Gonzaga ed avente ad oggetto: «*Richiesta di utilizzo di parte del contributo provvisorio per l'intervento di demolizione di immobili privati in Bondeno*».

Rilevato che l'intervento in oggetto era stato proposto dal Comune di Gonzaga con la denominazione: «1 - Acquisizione e recupero, con il coinvolgimento di privati, degli immobili posti a sud di via Bondeno degli Arduini in fregio al Piazzale della Chiesa» per una spesa presunta pari a € 2.708.000,00 e che a seguito dell'istruttoria era stato inserito nell'allegato C dell'Ordinanza commissariale n. 359 in quanto non finanziabile nella sua interezza con i fondi per la ricostruzione ma con l'ipotesi di «*proporre al Commissario delegato un'ordinanza per favorirne la demolizione*».

Valutato il progetto «Intervento di demolizione di immobili privati in Bondeno» e ritenuto che sussistano tutte le condizioni previste al punto 7. del disposto dell'ordinanza commissariale n. 359;

Acquisito nel corso della seduta del CTS del 12 dicembre 2017 l'assenso a procedere alla realizzazione dell'intervento;

Vista la nota del 29 dicembre 2017 con cui il Comune di Gonzaga ha trasmesso il *Piano Organico* aggiornato, rimodulato alla luce delle risorse finanziarie assegnate con l'ordinanza commissariale n. 359, nella quale viene confermata la volontà di procedere con l'«Intervento di demolizione di immobili privati in Bondeno»;

Ritenuto pertanto di poter confermare l'utilizzabilità dei fondi assegnati al Comune di Gonzaga al punto 3 dell'Ordinanza 359 per la realizzazione dell'intervento «Intervento di demolizione di immobili privati in Bondeno», per l'esecuzione del quale è prevista una spesa complessiva, comprensiva di spese tecniche, pari a € 200.450,00 + IVA;

Ravvista inoltre la necessità di stabilire che:

- le modalità di erogazione dell'anticipazione e di redazione della relativa rendicontazione della spesa sostenuta debbano avvenire conformemente al decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, così come integrato dal decreto del Soggetto Attuatore n. 139/2017;
- le somme trasferite dal Comune di Gonzaga a titolo di anticipazione delle spese che saranno sostenute per la demolizione, debbano essere restituite al Commissario Delegato, una volta agita l'azione di rivalsa sulla proprietà del manufatto demolito.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di autorizzare il Comune di Gonzaga (MN) ad utilizzare i fondi assegnatigli al punto 3 dell'ordinanza 359 per la realizzazione dell'intervento «Intervento di demolizione di immobili privati in Bondeno», per l'esecuzione del quale è prevista una

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 14 marzo 2018

spesa complessiva, comprensiva di spese tecniche, pari a € 200.450,00 + IVA;

2. che il Comune di Gonzaga, una volta eseguite le opere, proceda a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento utilizzando le modalità previste dal decreto del Soggetto Attuatore n.47/2016 e s.m.i.;

3. che il Comune di Gonzaga, una volta agita l'azione di rivalsa sulla proprietà del manufatto demolito e reintroitate le relative somme, provveda alla restituzione delle stesse al conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato;

4. di trasmettere il presente atto al Comune di Gonzaga (MN), nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Roberto Maroni